



Regione Lombardia

DECRETO N. 7748

Del 01/07/2020

Identificativo Atto n. 357

DIREZIONE GENERALE AUTONOMIA E CULTURA

Oggetto

APPROVAZIONE DEL BANDO "R-ESISTIAMO INSIEME LOMBARDIA" PER IL SOSTEGNO A SALE CINEMATOGRAFICHE, SALE DA SPETTACOLO E MUSEI A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - L.R. 25/2016 - ANNO 2020"

Firma in qualita di sostituto di CASTIGLIONI ENNIO

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE AUTONOMIA E CULTURA

VISTA la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 che:

- all'art. 1 stabilisce, tra le finalità da perseguire, la diffusione della conoscenza e ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio della Lombardia, la promozione delle espressioni artistiche e delle forme di spettacolo, la promozione della creatività, dell'innovazione, della imprenditorialità nel settore culturale;
- all'art. 16 promuove e coordina lo sviluppo dei musei del suo territorio e favorisce la valorizzazione del patrimonio in essi conservato;
- promuove all'art. 32 lo spettacolo dal vivo, all'art. 33 le attività cinematografiche e audiovisive, all'art. 34 le sale da spettacolo;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, con particolare riferimento ai risultati attesi 100. Econ. 5.1 "Promozione e valorizzazione di istituti e luoghi della cultura" e 104. Econ.5.2 "Promozione dello spettacolo, del cinema e dell'arte contemporanea";

RICHIAMATE:

- la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 "Programma triennale per la cultura 2020 – 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo";
- la d.g.r. XI/ 3297 del 30 giugno 2020 "Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";

RICHIAMATA la d.g.r. XI/3327 del 30 giugno 2020 "Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando "R-esistiamo insieme in Lombardia" a sostegno di soggetti che gestiscono sale cinematografiche, sale da spettacolo e musei a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19 – l.r. 25/2016 che:

- ha approvato i requisiti e i criteri per la predisposizione del bando "R-esistiamo insieme in Lombardia" a sostegno di soggetti che gestiscono sale cinematografiche, sale da spettacolo e musei a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.300.000,00 appostate sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2020
cap. 5.02.204.12082 € 900.000,00
cap. 5.02.204.12083 € 400.000,00
- ha stabilito che tali somme potranno essere incrementate qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di



Regione Lombardia

risorse, al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria e/o all'incremento dei contributi erogati;

- ha demandato al Direttore pro tempore della Direzione Generale Autonomia e Cultura l'adozione del bando;

VERIFICATO che a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;

RICHIAMATA altresì la d.g.r. 17 giugno 2019, n. XI/1755, che riporta l'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia;

VISTI:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- l'articolo 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea secondo cui l'Unione garantisce un livello elevato di protezione della salute umana nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche ed attività e che prevede che l'azione dell'Unione si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;

VISTO il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare:

- il capo III Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;



Regione Lombardia

- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a condizione che il valore nominale totale di tali misure rimanga al di sotto del massimale di 800.000 euro per impresa al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

DATO ATTO che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette,



Regione Lombardia

anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese; aiuti per gli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling e per la produzione di prodotti connessi al COVID-19, sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19;

PRESO ATTO della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTI, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

DATO ATTO che in materia di aiuti di stato la d.g.r. XI/3327 del 30 giugno 2020 ha stabilito che:

- i contributi che saranno assegnati sulla linea C) dedicati al sostegno dei soggetti che gestiscono musei del bando "R-esistiamo insieme Lombardia" non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri, coerentemente con i criteri di cui alla d.g.r. X/7551/2017 e con quanto indicato nei capitoli 2.6, 6.3 e 7.2 con particolare riferimento al punto 207 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01);
- i contributi che saranno assegnati a valere sulle linee A) e B) dedicate al sostegno delle sale cinematografiche e sale da spettacolo del bando "R-esistiamo insieme Lombardia" si inquadrano nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza



Regione Lombardia

del COVID- 19» e ss.mm.ii, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, in considerazione del fatto che potranno essere presentate domande da parte di soggetti privati che gestiscono cinema e sale da spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza e che, visto il carattere urgenze dell'intervento, è necessario semplificare la presentazione della documentazione relativa alle domande e velocizzare le procedure di verifica dell'ammissibilità delle richieste, senza effettuare valutazioni caso per caso il regime di aiuti applicabile sulla base del carattere economico dell'attività, del profilo culturale della programmazione e della rilevanza locale o internazionale dell'utenza;

STABILITO che gli aiuti a favore delle linee A) e B) dedicate al sostegno delle sale cinematografiche e sale da spettacolo del bando "R-esistiamo insieme Lombardia":

- non potranno essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- potranno essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadriati in predetti regimi;
- saranno concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2020;

DATO ATTO che le agevolazioni a favore delle linee A) e B):

- non saranno erogate ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;
- potranno essere concesse alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015; previa detrazione dell'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione dell'aiuto;



Regione Lombardia

DATO ATTO che al fine di verificare che gli aiuti concessi nella sezione 3.1 non superino il massimale di 800.000,00 euro stabilito dal quadro temporaneo, tenendo conto di qualsiasi altro aiuto, concesso anche da altre autorità, sarà verificata la posizione del soggetto beneficiario all'interno del Registro Nazionale Aiuti;

STABILITO, altresì, che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;

RITENUTO opportuno consentire a Regione Lombardia, in qualità di soggetto concedente e responsabile del procedimento, di inquadrare d'ufficio singoli aiuti nel Regime de minimis di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 qualora, in esito alle attività istruttorie, ci siano imprese in difficoltà ex articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019 che non sono quindi ammissibili ai sensi del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021;

RITENUTO in questo caso di attuare la presente misura nel rispetto del regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

DATO ATTO che in caso di applicazione del regime de minimis, la concessione delle agevolazioni finanziarie del presente bando non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;

DATO ATTO che in caso di applicazione del regime de minimis, le agevolazioni non saranno erogate ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

DATO ATTO che, attraverso la verifica tramite certificazione in RNA;, saranno individuati eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

VISTI:

- la Legge 24 dicembre 2012, n.234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche



Regione Lombardia

- dell'Unione europea";
- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

PRESO ATTO che i Dirigenti protempore delle Strutture regionali competenti provvederanno all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di registro nazionale aiuti;

VISTA la comunicazione del 30 giugno 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

DATO ATTO che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la Dgr n. 7837 del 12/02/2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento;

RITENUTO pertanto di approvare il bando "R-esistiamo insieme in Lombardia" a sostegno di soggetti che gestiscono sale cinematografiche, sale da spettacolo e musei a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19 – l.r. 25/2016, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

VERIFICATA la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI^o Legislatura;

DATO ATTO che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla d.g.r. XI/3327 del 30 giugno 2020;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DATO ATTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;



Regione Lombardia

DECRETO

1. di approvare il bando “R-esistiamo insieme in Lombardia” a sostegno di soggetti che gestiscono sale cinematografiche (linea di intervento A), sale da spettacolo (linea di intervento B) e musei (linea di intervento C) a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19 – l.r. 25/2016, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di dare atto che in materia di aiuti di stato, la d.g.r. 30 giugno 2020 n. XI/3327 ha stabilito che i contributi che saranno assegnati a valere sulle linee A) e B) dedicate al sostegno delle sale cinematografiche e sale da spettacolo del bando “R-esistiamo insieme Lombardia” si inquadrano nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID- 19» e ss.mm.ii, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fatta salva la possibilità per Regione Lombardia, in qualità di soggetto concedente e responsabile del procedimento, di inquadrare d'ufficio singoli aiuti nel Regime de minimis di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 qualora, in esito alle attività istruttorie, ci siano imprese in difficoltà ex articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019 che non sono quindi ammissibili ai sensi del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021;
3. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.300.000,00 è appostata sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2020
cap. 5.02.204.12082 € 900.000,00
cap. 5.02.204.12083 € 400.000,00
e che tali somme potranno essere incrementate qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria e/o all'incremento dei contributi erogati;
4. Di prendere atto che a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si



Regione Lombardia

provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;
7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013".

IL DIRETTORE

ENNIO CASTIGLIONI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

BANDO “R-ESISTIAMO INSIEME LOMBARDIA” PER IL SOSTEGNO A MUSEI, SALE CINEMATOGRAFICHE E SALE DA SPETTACOLO A SEGUITO DELL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - L.R. 25/2016 – ANNO 2020”

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche dell’agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi di erogazione dell’agevolazione

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C3.c Valutazione delle domande

C3.d Integrazione documentale

C3.e Concessione dell’agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e adempimenti per l’erogazione dell’agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Ispezioni e controlli

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Definizione e glossario

D.9 Riepilogo date e termini temporali

BANDO “R-ESISTIAMO INSIEME LOMBARDIA” PER IL SOSTEGNO A MUSEI, SALE CINEMATOGRAFICHE E SALE DA SPETTACOLO A SEGUITO DELL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - L.R. 25/2016 – ANNO 2020”

A.1 Finalità e obiettivi

Per Regione Lombardia il Settore dello Spettacolo svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce l’aggregazione sociale, culturale oltre ad essere un fattore di crescita imprenditoriale e occupazionale.

Si ritiene inoltre necessario favorire e promuovere il rilancio dei musei del sistema regionale, fortemente provati dall’emergenza, considerando che l’offerta culturale lombarda è di assoluto rilievo e di elevato livello, con una capillare distribuzione territoriale, espressione diretta delle comunità.

Si intendono sostenere i soggetti che svolgono attività culturale e sono stati colpiti dagli effetti delle misure restrittive imposte dall’emergenza Covid.

Regione Lombardia intende, in particolare, sostenere i soggetti culturali privati supportando economicamente queste realtà, che si sono mantenute anche durante il periodo di chiusura, per aiutarle a coprire il danno emergente e a integrare il lucro cessante, per far sì che continuino a esistere negli anni a venire, evitando che l’esito di questa emergenza generi la desertificazione dell’offerta culturale nei nostri territori.

In coerenza con la Delibera Quadro Triennale 2020/2022 e il Piano Operativo Annuale 2020, le priorità di intervento riguarderanno in particolare il sostegno ai seguenti ambiti:

- Sale cinematografiche;
- Sale da spettacolo (teatri, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo);
- Musei e raccolte museali.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale n. 25/2016 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”;
- Piano Triennale per la Cultura per la Cultura 2020-2022, ai sensi dell’articolo 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo, approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XI/1011 del 31 marzo 2020);
- D.G.R 30 giugno 2020 n. XI/3297 “Piano Operativo Annuale per la Cultura 2020, previsto dall’art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”;
- D.G.R. 30 giugno 2020 n. XI/3327 Approvazione dei “Requisiti e criteri per la predisposizione del bando “R-esistiamo insieme Lombardia” per il sostegno a musei, sale cinematografiche e sale da spettacolo a seguito dell’emergenza epidemiologica da covid-19 - l.r. 25/2016 – anno 2020”;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19»

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti di diritto privato previsti dall'art. 36 della l.r. 25/2016:

- enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro (tutte le linee)
- imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo (linee A e B)
- enti e istituzioni ecclesiastiche che gestiscono una sala cinematografica o una sala da spettacolo (linee A e B)
- enti e istituzioni ecclesiastiche titolari o gestori di un museo o una raccolta museale (linea C)
- enti e associazioni ai quali partecipino amministrazioni centrali o locali, titolari o gestori di musei (linea C).

Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese, mentre sono escluse le grandi imprese.

Non potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

- enti locali singoli o associati (Province lombarde; Comuni e Città Metropolitane lombardi; Comunità montane lombarde, Unioni di comuni lombardi)
- enti pubblici
- enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)
- enti partecipati da Regione Lombardia
- università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori (linee A e B)
- soggetti che svolgono prevalentemente attività di scuola di teatro, musica, danza
- soggetti di produzione e/o distribuzione cinematografica
- soggetti che ricevono già contributi regionali sulla base di iniziative triennali/biennali
- associazioni sportive dilettantistiche.

Requisiti generali:

- essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperare agli obblighi CCNL e al versamento degli obblighi contributivi;
- essere in regola con la normativa relativa alla SIAE (per le linee A e B).

I soggetti beneficiari dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti specifici:

LINEA A) Sale cinematografiche

- Essere in possesso del codice ISTAT - ATECO 2007, lett. J - 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica;
- Essere gestori di una sala o struttura cinematografica;
- Essere in possesso della licenza di pubblico spettacolo
- Svolgere direttamente attività di esercizio cinematografico almeno dal 01/01/2019
- Avere avuto nell'anno 2019 ricavi tipici da incassi da attività di esercizio cinematografico (sbigliettamento) almeno pari ad euro 70.000,00

LINEA B) Sale da spettacolo

- Essere gestori di una sala da spettacolo (teatri, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo)
- Essere in possesso del codice ISTAT - ATECO 2007 lett. J - 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica; lett. R - 90.01.01 Attività nel campo della recitazione; 90.01.09 Altre rappresentazioni artistiche; 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche; 90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche;
- Essere in possesso dell'agibilità di pubblico spettacolo;
- Svolgere direttamente l'attività di gestione della sala da spettacolo almeno dal 01/01/2019;
- Avere avuto nell'anno 2019 ricavi tipici da incassi da attività di programmazione di spettacolo presso la sala (sbigliettamento) almeno pari ad euro 70.000,00;
- Avere realizzato nell'anno 2019 un numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo (da intendersi unicamente come: giornate in cui sono state effettuate proiezioni cinematografiche o attività di musica, danza e teatro svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti).

LINEA C) Musei e raccolte museali

- essere titolari o gestori di raccolte museali o musei istituiti e operativi al momento della presentazione della domanda
- aver compilato le fasi di iscrizione e di valorizzazione con esito positivo nel Sistema Museale Lombardo – SML¹;
- aver avuto nell'anno 2019 ricavi tipici da incassi da vendite e prestazioni (biglietteria, servizi educativi, mostre temporanee ed eventi, prestiti, curatela, cessione diritti, merchandising, prodotti editoriali, ...) almeno pari a euro 30.000,00.

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di partecipazione al bando e su una sola linea.

Le sale cinematografiche, le sale da spettacolo, i musei/raccolte museali devono essere ubicati sul territorio regionale e i soggetti beneficiari dovranno avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale al momento della liquidazione del contributo.

A.4 Dotazione finanziaria

E' prevista una dotazione complessiva di **€ 1.300.000,00**, così ripartiti secondo la tipologia di destinatari:

LINEA A) e LINEA B): € 900.000,00 destinati alle sale cinematografiche e alle sale da spettacolo;

¹ In caso di raccolte museali e musei non presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere – entro i termini di apertura del presente Bando – alle fasi di iscrizione e valorizzazione dell'istituto in detto sistema, seguendo le indicazioni riportate nel sito istituzionale, sezione SML: Riconoscimento regionale degli istituti museali lombardi non statali <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Cultura/Musei-ed-ecomusei/riconoscimento-regionale-istituti-museali/riconoscimento-regionale-istituti-museali>.

LINEA C) € 400.000,00 destinati ai musei/raccolte museali

La dotazione trova copertura economica sul bilancio 2020 sui seguenti capitoli di bilancio:

- Euro 900.000,00 sul cap. 12082
- Euro 400.000,00 sul cap. 12083

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria e/o all'incremento dei contributi erogati e assegnare i relativi contributi entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

Potranno essere effettuate compensazioni tra le somme stanziare su ciascuna linea a seguito dell'istruttoria e valutazione delle domande pervenute.

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse regionali autonome.

L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto in un'unica soluzione, calcolato secondo le modalità individuate nel successivo art. C3.e.

Le soglie minime e massime di contributo sono:

	Soglia minima	Soglia Massima
Linea A-B	€ 3.000,00	€ 150.000,00
Linea C	€ 3.000,00	€ 50.000,00

La soglia massima potrà non essere assegnata.

In caso di stanziamento di ulteriori risorse le soglie massime dei contributi e i contributi calcolati sui dati di ricavo da attività tipiche potranno essere elevati.

Nel caso di domande presentate da imprese collegate, la somma dei contributi assegnati alle stesse non potrà essere superiore alla soglia massima prevista per l'impresa autonoma.

Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Per le linee A e B, visto il carattere urgente dell'intervento, si intende semplificare la presentazione della documentazione relativa alle domande di contributo e velocizzare le procedure di verifica dell'ammissibilità delle richieste, senza effettuare valutazioni caso per caso circa il regime di aiuti applicabile.

I contributi che saranno assegnati a valere sulle linee A) e B) dedicate al sostegno delle sale cinematografiche e sale da spettacolo del bando "R-esistiamo insieme Lombardia" si inquadrano nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID- 19» e ss.mm.ii, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020;

Gli aiuti a favore delle linee A) e B) dedicate al sostegno delle sale cinematografiche e sale da spettacolo:

- non potranno essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- potranno essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi;
- saranno concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere in difficoltà (ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019).

I contributi non saranno erogati ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.

Potranno essere concesse alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015; previa detrazione dell'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione dell'aiuto;

Al fine di verificare che gli aiuti concessi nella sezione 3.1 non superino il massimale di 800.000,00 euro stabilito dal quadro temporaneo, tenendo conto di qualsiasi altro aiuto, concesso anche da altre autorità, sarà verificata la posizione del soggetto beneficiario all'interno del Registro Nazionale Aiuti.

Regione Lombardia, in qualità di soggetto concedente e responsabile del procedimento, potrà inquadrare d'ufficio singoli aiuti nel Regime de minimis di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 qualora, in esito alle attività istruttorie, ci siano imprese in difficoltà ex articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019 che non sono quindi ammissibili ai sensi del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021.

Nel caso di applicazione del Regime de minimis, la concessione delle agevolazioni finanziarie del presente bando non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013.

Il Regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese secondo la definizione di impresa unica (art. 2.2 del regolamento).

Come stabilito dall'art. 3 del Regolamento comunitario n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non deve superare i € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

Il massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento comunitario n. 1407/2013.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

La concessione delle agevolazioni finanziarie previste dal Bando non sarà rivolta alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, ove applicabile.

Come previsto dall'articolo 6 (Controllo) saranno individuati eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti, attraverso la verifica tramite certificazione in RNA.

B.2 Progetti finanziabili

Le richieste devono riguardare sale cinematografiche, sale da spettacolo, musei e raccolte museali sul territorio lombardo che abbiano realizzato attività almeno a partire dal 1° gennaio 2019.

I soggetti richiedenti devono aver sostenuto spese durante il periodo di sospensione delle attività stabilito dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e dalle ordinanze del Presidente della Regione Lombardia quale misura per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da covid-19.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Il contributo per i soggetti beneficiari sarà calcolato sulla base dei dati di ricavo da attività tipiche, secondo le modalità definite nel presente bando all'art C3.e.

Saranno ammissibili le richieste che presenteranno:

- incassi da attività di esercizio cinematografico (sbigliettamento) pari o superiore a 70.000,00 euro realizzati nell'anno solare 2019 (linea A)
- incassi da attività di sala da spettacolo (sbigliettamento) pari o superiore a 70.000,00 euro realizzati nell'anno solare 2019 (linea B)
- incassi da vendite e prestazioni (biglietteria, servizi educativi, mostre temporanee ed eventi, prestiti, curatela, cessione diritti, merchandising, prodotti editoriali, ...) almeno pari a euro 30.000,00 realizzati nell'anno solare 2019 (linea C).

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente **obbligatoriamente in forma telematica**, per mezzo della piattaforma Bandi on line <https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/bandi>

Per accedere alla procedura è necessario registrarsi seguendo le istruzioni presenti sul sito.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Nel caso il firmatario non disponga di firma elettronica con CRS/CNS o di firma digitale può rivolgersi, munito della propria CRS/CNS, agli Spazio Regione presenti in ogni provincia.

Per indirizzi e orari di apertura consultare: www.regione.lombardia.it, dal menù Regione/Spazioregione.

Per informazioni sulla CRS consultare: <https://www.crs.regione.lombardia.it>

Le strutture di Spazio Regione operano con modalità di lavoro agile a distanza e sono disponibili a supportare gli utenti, via email o telefono ai contatti indicati per ciascuna sede, per il rilascio del PIN – PUK della CNS.

Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis".

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda compilato e firmato
- Documenti da presentare unitamente alla predetta domanda:

DOCUMENTAZIONE	LINEA	NOTE	MODELLO SCARICABILE DA BANDI ON LINE
I. Bilancio completo dell'ente (per i soggetti che hanno obblighi di bilancio) o rendicontazione di gestione relativamente all'esercizio 2018	A-B-C	Per gli enti ecclesiastici: rendiconto di gestione della sala cinematografica/di spettacolo/museo-raccolta museale relativamente all'esercizio 2018	NO
II. Bilancio completo dell'ente relativamente all'esercizio 2019 (se approvato) o ultima situazione economica contabile dell'esercizio 2019	A-B-C	Per gli enti ecclesiastici: rendiconto di gestione della sala cinematografica/di spettacolo/museo-raccolta museale relativamente all'esercizio 2019	NO
III. Copia dell'atto comprovante la disponibilità della sala da spettacolo	B	Sono esonerati gli enti ecclesiastici proprietari della sala. Può trattarsi di: rogito notarile, contratto d'affitto, contratto di comodato o di uso altro.	NO
IV. Scheda programmazione anno 2019	B		SI

V. Programma di attività svolte nel 2019	C		NO
VI. VI. Copia del questionario di iscrizione sul Sistema Museale Lombardo – SML con esito positivo (solo per i musei-raccolte museali non precedentemente registrati nel Sistema)	C	Il questionario, una volta compilato, è scaricabile in formato .pdf dalla piattaforma SML-Sistema Museale Lombardo	NO

Attraverso il sistema Bandi On Line il soggetto dovrà altresì indicare:

- a. Per tutte le linee, se sono state sostenute – durante il periodo di sospensione delle attività dovute all'emergenza covid-19 – spese riferite a
- Canoni di locazione per la sala cinematografica o per la sala da spettacolo (solo linee A e B)
 - Canoni di locazione per uffici e/o magazzini
 - Personale, con eventuale anticipazione della Cassa Integrazione / FIS
 - Utenze
 - Oneri bancari
 - Mutui e finanziamenti
 - Imposte, tasse, tributi
 - Altre spese di gestione (da dettagliare, ad es. le spese per i DPI e la sicurezza)
- b. Per le Linee A e B, l'ammontare degli incassi da attività di esercizio cinematografico (sbigliettamento) o da attività di sala da spettacolo (sbigliettamento) riferiti all'anno 2019 per ciascuna struttura
- c. Per le Linee A e B, le sedi operative delle sale cinematografiche / di spettacolo di cui si ha la disponibilità (numero e ubicazione geografica, incassi da sbigliettamento e ULA unità lavorative annue 2019)
- d. Per la linea A se la sala cinematografica sia stata riconosciuta come struttura d'essai per l'anno 2018
- e. Per la linea B se il soggetto gestore ha ottenuto il riconoscimento di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 25/2016 da parte del soggetto gestore della sala da spettacolo
- f. Per la linea C l'ammontare degli incassi da vendite e prestazioni 2019 (biglietteria, servizi educativi, mostre temporanee ed eventi, prestiti, curatela, cessione diritti, merchandising, prodotti editoriali, ...);
- g. Per la linea C la dichiarazione relativa all'appartenenza a un Sistema Museale Locale, a una Rete regionale di Musei o al circuito Abbonamento Musei Lombardia

In fase di presentazione verranno infine richieste al Soggetto richiedente le seguenti dichiarazioni (generate dal sistema informatico in un unico documento) ai sensi del D.P.R. 445/2000:

Per le linee A e B:

- a. Impegno a non trasferire la proprietà o la disponibilità degli immobili ammessi ad agevolazione ed a non distrarli rispetto all'uso ed alla collocazione prima del 31/12/2021
- b. Dichiarazione relativa al non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, alla data del 31 dicembre 2019.
- c. Dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Per la linea C:

- dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Nei casi applicabili, ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando presentata dai Soggetti richiedenti dovrà essere inviata con la modalità sopradescritta a partire dal **9 luglio 2020, ore 10.00 data di apertura della procedura informatica** ed entro e non oltre il **23 luglio 2020 ore 16.30** (eventuali ritardi nell'apertura del sistema informativo verranno comunicati sui siti: <https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/bandi>, www.regione.lombardia.it).

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi on line <https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/bandi> come indicato nel presente Bando.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura e composto da rappresentanti della Direzione Generale stessa. Il Nucleo di Valutazione valuterà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale e procederà ad assegnare ai soggetti ammissibili un contributo.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione degli interventi finanziari si concluderà entro 45 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando indicata all'art. C.1, ferma restando la possibilità per Regione Lombardia di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta che dovrà pervenire entro 5 giorni solari dalla richiesta.

In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di contributo si intenderà automaticamente decaduta.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Ai fini dell'ammissibilità della Domanda saranno valutati i seguenti elementi:

- a) Rispetto delle modalità e dei termini perentori di presentazione della Domanda e della completezza della documentazione richiesta;
- b) Rispetto della tipologia dei beneficiari come indicato agli artt. A.3 e B.1;

- c) Aver sostenuto – durante il periodo di chiusura imposto dall'emergenza Covid – spese fisse di gestione e funzionamento
- d) Presentazione di una sola domanda da parte di ciascun richiedente
- e) Per le linee A) e B)
 - o Avere avuto nell'anno 2019 ricavi tipici da incassi da attività di esercizio cinematografico (sbigliettamento) o attività di sala da spettacolo (sbigliettamento) almeno pari ad euro 70.000,00
 - o Svolgere attività di esercizio cinematografico/di gestione della sala almeno dal 01/01/2019
 - o Essere in possesso dell'agibilità di pubblico spettacolo
 - o Essere in possesso dei codici ISTAT - ATECO 2007 previsti dall'art. A.3
- f) Per la linea B) Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo;
- g) Per la linea C), aver avuto nell'anno 2019 incassi da vendite e prestazioni (biglietteria, servizi educativi, mostre temporanee ed eventi, prestiti, curatela, cessione diritti, merchandising, prodotti editoriali, ...) almeno pari a euro 30.000,00 ed aver effettuato con esito positivo l'iscrizione al Sistema Museale Lombardo – SML (solo nel caso di musei-raccolte museali che non sono già presenti nel Sistema).

Saranno condizioni di inammissibilità della domanda che comporteranno il rigetto della stessa:

- L'incompletezza anche parziale della Domanda e della documentazione prevista e/o delle sottoscrizioni ivi richieste;
- Il mancato rispetto di una o più delle modalità e/o dei termini di presentazione della Domanda e della relativa documentazione richiesta;
- Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità;
- Il mancato rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di aiuti di Stato.

A seguito dell'istruttoria formale, svolta dagli uffici regionali competenti, i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito
- Non ammessi all'istruttoria di merito

C3.c Valutazione delle domande

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione e ad ogni criterio sarà assegnato un punteggio.

Sulla base del punteggio assegnato i soggetti accederanno a fasce di rimborso calcolate sugli incassi da attività tipiche realizzate nell'anno solare 2019

CRITERI DI VALUTAZIONE LINEA A)	
Riconoscimento qualifica d'essai della/e sala/e da parte del MiBACT – anno 2018 (nel caso di gestore di più strutture cinematografiche si assegnerà il punteggio di 30 punti se almeno una struttura ha ricevuto la qualifica ministeriale)	Sì 30 punti
	No 0 punti
Bacino territoriale della/e sala/e (nel caso di gestore di più strutture cinematografiche si	Collocazione della sala nei territori delle province di Como, Cremona, Lecco, Lodi, Pavia o Sondrio

assegnerà il punteggio superiore dato dalla collocazione territorio di almeno una struttura)	15 punti
	Collocazione della sala nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Mantova o Varese 10 punti
	Collocazione della sala nei territori delle province di Milano o Monza e Brianza 5 punti
Personale retribuito impiegato nelle attività di esercizio della sala (ULA unità lavorativa annuale)	ULA 0 -2 0 punti
	DA 2,01 A 7 ULA 10 punti
	DA 7,01 A 10 ULA 12 punti
	Oltre 10 ULA 15 punti
TOTALE PUNTEGGIO	60 PUNTI

CRITERI DI VALUTAZIONE LINEA B)	
Soggetto riconosciuto di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 25/2016 da parte del soggetto gestore della sala da spettacolo	Si 30 punti
	No 0 punti
Bacino territoriale della/e sala/e (nel caso di gestore di più sale si assegnerà il punteggio superiore dato dalla collocazione territorio di almeno una sala)	Collocazione della sala nei territori delle province di Como, , Lecco, Lodi, Pavia, Sondrio o Varese 15 punti
	Collocazione della sala nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona o Mantova 10 punti
	Collocazione della sala nei territori delle province di Milano o Monza e Brianza 5 punti
Personale retribuito impiegato nelle attività di esercizio della sala (ULA unità lavorativa annuale)	ULA 0 0 punti
	DA 2,01 A 7 ULA 10 punti
	DA 7,01 A 10 ULA 12 punti
	Oltre 10 ULA 15 punti
TOTALE PUNTEGGIO	60 PUNTI

CRITERI DI VALUTAZIONE LINEA C - a)	
Raccolta museale o Museo riconosciuto da Regione Lombardia	Si 15 punti
	No 0 punti
Raccolta museale o Museo che partecipa a un Sistema Museale Locale o a una Rete regionale di musei o al circuito Abbonamento Musei Lombardia	Sistema museale locale 5 punti
	Rete regionale di musei 5 punti
	Circuito Abbonamento Musei 5 punti

	No 0 punti
Sostenimento di costi di gestione e di personale durante il lock-down	Canone di locazione (uffici, depositi, sale di servizio) -> Sì fino a 10 punti Spese di personale -> Sì fino a 10 punti Altre spese di gestione -> Sì fino a 10 punti No 0 punti
TOTALE PUNTEGGIO	60 punti

C3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta che dovrà pervenire entro 5 giorni solari dalla richiesta.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita un'unica graduatoria per le linee di intervento A) e B) e una graduatoria per la linea di intervento C), in base al punteggio ottenuto.

Il contributo per le linee A) e B) sarà calcolato sulla base del punteggio ottenuto e sulla dimensione degli incassi da sbigliettamento del soggetto.

Il contributo sarà composto da una quota fissa, assegnata ai soggetti che hanno ottenuto fino a 30 punti, e una quota variabile assegnata ai soggetti che hanno ottenuto oltre 30 punti, secondo fasce definite sulla base dimensione degli incassi da sbigliettamento.

Il contributo per la linea C) sarà calcolato sulla base del punteggio ottenuto e dell'ammontare degli incassi da vendite e prestazioni (biglietteria, servizi educativi, mostre temporanee ed eventi, prestiti, curatela, cessione diritti, merchandising, prodotti editoriali, ...).

I contributi saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, in ordine di graduatoria.

In caso di parità di punteggio varrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda. L'ultimo soggetto classificatosi in posizione utile per accedere al contributo potrà ricevere una somma contributo inferiore a quanto spettante.

Sulla base della graduatoria redatta dal Nucleo di Valutazione, il Direttore Generale con proprio atto stabilirà:

- Le richieste ammesse a contributo e le richieste ammissibili ma non finanziabili;
- L'importo concesso;
- L'eventuale applicazione d'ufficio del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» qualora, in esito alle attività istruttorie, ci siano imprese in difficoltà ex articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019 che non sono quindi ammissibili ai sensi del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021

Il Dirigente protempore della Struttura regionale competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di registro nazionale aiuti.

Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria e/o all'incremento dei contributi erogati e assegnare i relativi contributi entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

In caso di stanziamento di ulteriori risorse le soglie massime dei contributi e i contributi calcolati sui dati di ricavo da attività tipiche potranno essere elevati.

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul BURL e sul Portale web di Regione Lombardia.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato a seguito dell'ammissibilità della domanda in un'unica soluzione.

Gli uffici regionali procederanno agli atti di impegno e liquidazione delle risorse sul bilancio 2020.

Le erogazioni verranno effettuate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione delle graduatorie.

C4.a Adempimenti post concessione

Ai fini dell'erogazione del contributo sarà verificato l'assolvimento degli adempimenti previdenziali da parte del Soggetto beneficiario qualora lo stesso operi come "operatore economico" sulla base della dichiarazione rilasciata in sede di domanda.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Per le linee A) e B) il gestore della sala, beneficiario di contributo, si impegna a mantenere l'attività di sala cinematografica o di sala da spettacolo almeno fino al 31 dicembre 2021.

I beneficiari del contributo sono tenuti altresì a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- rispettare i requisiti del regime di aiuti applicato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

I Soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione a Regione Lombardia.

Il mancato rispetto dei requisiti previsti dal regime di aiuto comporta la decadenza dal contributo concesso, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate.

Il contributo concesso decade, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate, anche a seguito di controlli o ispezioni, al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

- Mancato rispetto delle prescrizioni, dei vincoli definiti nel bando e degli impegni assunti con la presentazione della Domanda e con gli atti ad essa conseguenti;
- Assenza o perdita di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando sulla base dei quali è stato concesso il contributo, ovvero dichiarazioni mendaci rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, o ancora di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili al Soggetto beneficiario e non sanabili;
- Mancato rispetto degli impegni di cui all'art. D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari";
- Intervenuta rinuncia al contributo.

Al verificarsi di uno dei sopraccitati casi Regione Lombardia procederà con un atto del Dirigente competente di decadenza dal contributo concesso, con restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare ispezioni e controlli in loco al fine di verificare il rispetto di quanto previsto nel bando in oggetto.

A tal fine il Soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione tutta la documentazione contabile e amministrativa relativa alla domanda di contributo per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

Il rispetto dei requisiti previsti dal regime di aiuto di stato, a seconda del regime di aiuti applicato, potrà essere verificato tramite ispezioni e controlli in loco oppure tramite il Registro Nazionale Aiuti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore indicato è il seguente

- Numero di soggetti beneficiari

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, nella fase di 'adesione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

D.G. Autonomia e Cultura - Direttore Generale Dott. Ennio Castiglioni

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679, D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1 al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferite al bando:

Linee A) e B)

- Marianna Cairo tel. 02.6765.2843
- Nicoletta Finardi tel. 02.6765.3059

e-mail: salespettacolo@regione.lombardia.it

Linea C)

- Maria Grazia Diani tel. 02.6765.2748
- Daniela Tamai tel. 02.6765.6936

e-mail: legge25musei@regione.lombardia.it

Per informazioni sulla procedura on line: N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	BANDO “R-ESISTIAMO INSIEME LOMBARDIA” PER IL SOSTEGNO A MUSEI, SALE CINEMATOGRAFICHE E SALE DA SPETTACOLO A SEGUITO DELL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - L.R. 25/2016 – ANNO 2020”*
DI COSA SI TRATTA	Con il presente bando si intendono sostenere i soggetti privati che gestiscono sale cinematografiche (linea A), sale da spettacolo (linea B) e raccolte museali e musei (linea C) e che hanno sostenuto spese durante il periodo di sospensione delle attività stabilito dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e dalle ordinanze del Presidente della Regione Lombardia quale misura per il contenimento dell’emergenza epidemiologica da covid-19.
TIPOLOGIA	L’Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.

<p style="text-align: center;">CHI PUÒ PARTECIPARE</p>	<p>Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti di diritto privato previsti dall'art. 36 della l.r. 25/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro (tutte le linee) - imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo (linee A e B) - enti e istituzioni ecclesiastiche che gestiscono una sala cinematografica o una sala da spettacolo (linee A e B) - enti e istituzioni ecclesiastiche titolari o gestori di un museo - raccolta museale (linea C) - enti e associazioni ai quali partecipino amministrazioni centrali o locali, titolari o gestori di musei – raccolte museali (linea C). <p>Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese, mentre sono escluse le grandi imprese.</p> <p>Non potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti locali singoli o associati (Province lombarde; Comuni e Città Metropolitane lombardi; Comunità montane lombarde, Unioni di comuni lombardi) - enti pubblici - enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) - enti partecipati da Regione Lombardia - università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori (linee A e B) - soggetti che svolgono prevalentemente attività di scuola di teatro, musica, danza - soggetti di produzione e/o distribuzione cinematografica - soggetti che ricevono già contributi regionali sulla base di iniziative triennali/biennali - associazioni sportive dilettantistiche <p>Ulteriori requisiti sono previsti per ciascuna linea di azione dall'art. A3 del bando.</p>
<p style="text-align: center;">RISORSE DISPONIBILI</p>	<p>E' prevista una dotazione complessiva di € 1.300.000,00 di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> - LINEA A) e LINEA B): € 900.000,00 destinati alle sale cinematografiche e alle sale da spettacolo; - LINEA C) € 400.000,00 destinati ai musei e raccolte museali

<p>CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO</p>	<p>L'Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto. Le soglie minime e massime sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee A e B): € 3.000 - € 150.000 - Linea C): € 3.000 - € 50.000 <p>Sulla base del punteggio assegnato i soggetti accederanno a fasce di rimborso calcolate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per la linea A sugli incassi da attività di esercizio cinematografico (sbigliettamento) realizzati nell'anno solare 2019; - Per la linea B sugli incassi da attività di sala da spettacolo (sbigliettamento) realizzati nell'anno solare 2019 - Per la linea C sui ricavi da attività tipiche (ingressi a pagamento, servizi, mostre ed eventi...) realizzati nell'anno solare 2019
<p>DATA DI APERTURA</p>	<p>09/07/2020 h 10.00</p>
<p>DATA DI CHIUSURA</p>	<p>23/07/2020 h 16.30</p>
<p>COME PARTECIPARE</p>	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line https://www.bandiservizirl.it/procedimenti/welcome/bandi</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Modulo di domanda compilato e firmato, ➤ Documenti indicati all'art. C1 <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema informatico come indicato nel presente Bando.</p>
<p>PROCEDURA DI SELEZIONE</p>	<p>Procedura valutativa graduatoria</p>
<p>INFORMAZIONI E CONTATTI</p>	<p><u>Per informazioni riferiti al bando:</u></p> <p>Linee A) e B)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Marianna Cairo tel. 02.6765.2843 • Nicoletta Finardi tel. 02.6765.3059 <p>e-mail: salespettacolo@regione.lombardia.it</p>

	<p>Linea C)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maria Grazia Diani tel. 02.6765.2748 • Daniela Tamai tel. 02.6765.6936 <p>e-mail: legge25musei@regione.lombardia.it</p> <p><u>Per informazioni sulla procedura informatica:</u> N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it</p>
--	--

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Autonomia e Cultura
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
E-mail autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dal 9/07/2020 al 23/07/2020
Istruttoria delle domande	Entro 45 giorni dalla chiusura del bando

Erogazione dei contributi	Entro 60 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul Burl del decreto di approvazione delle graduatorie.
---------------------------	--

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI BANDO “R-ESISTIAMO INSIEME LOMBARDIA” PER IL SOSTEGNO A MUSEI, SALE CINEMATOGRAFICHE E SALE DA SPETTACOLO A SEGUITO DELL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 AI SENSI DELLA L.R. 25/2016 – ANNO 2020

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101 il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

Regione Lombardia con questo avviso ha la finalità di sostenere i soggetti che svolgono attività culturale e sono stati colpiti dagli effetti delle misure restrittive imposte dall'emergenza Covid.

Regione Lombardia intende, in particolare, sostenere i soggetti culturali privati supportando economicamente queste realtà, che si sono mantenute anche durante il periodo di chiusura, per aiutarle a coprire il danno emergente e a integrare il lucro cessante, per far sì che continuino a esistere negli anni a venire, evitando che l'esito di questa emergenza generi la desertificazione dell'offerta culturale nei nostri territori.

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: RPD@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati.

I suoi dati inoltre vengono comunicati a soggetti terzi, in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal Titolare, fra cui relativamente alla piattaforma Bandi online, la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano.

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6) Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, per i bandi/avvisi finanziati con risorse regionali/autonome, ha deciso di stabilire la durata di conservazione in 5 anni successivi dall'erogazione del saldo per consentire le ulteriori attività amministrative/contabili sui rendiconti;

7) Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata autonomia.cultura@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Generale competente: Autonomia e Cultura.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.